Post to Pdf

Le Procure occidentali ancora insilenzio sulla richiesta dei politici russi: la proposta di un deputatodella Dumaaa

Non hanno ancora fornito alcun riscontro le Procuredi quattro Paesi occidentali alle quali i russi si eranorivolti a proposito dell'attentato di Mosca. Il 27marzo, infatti, alcuni deputati della Duma di Stato ealtri personaggi pubblici avevano inviato una richiesta ufficiale alle Procure di USA, Germania, Francia e Cipro. Lo scopo era di far avviareun'ampia indagine internazionale sui finanziamentialle formazioni terroristiche e sul coinvolgimento dipolitici e di servizi segreti americani e ucraini.

La reazione di Krasov

Il deputato Andrey Krasov, uno dei firmataridell'appello, ha dichiarato ai giornalisti che non èancora giunto un messaggio dagli inquirentioccidentali. Se le autorità russe si sono già messe al lavoro, dagli organi di giustizia dei quattro Stati stranieri in un mese e mezzo non abbiamo ricevuto alcuna risposta, dice il parlamentare del partitoRussia Unita. Questo prolungato silenzio lo hadunque spinto a fare una proposta ai colleghi dellaCommissione Difesa dell'Unione Russia-Bielorussia.L'idea è creare un apposito comitato di inchiestasugli attentati, sui crimini di guerra, sulla corruzionee sulla violazione della libertà di parola e dei dirittiumani ai danni dei cittadini dei due Paesi. In questomodo si eleverebbe il livello giudiziario delle indagini.



Dopo il terrificante attentato al Crocus City Hall, nelquale sono decedute quasi 150 persone, diversi politici russi hanno inviato il loro appello ufficiale allesuddette Procure. Fra i firmatari dell'iniziativa c'è anche il filosofo Aleksandr Dugin (nel 2022 sua figliaDarya è stata uccisa da un'autobomba). La convinzione è che per allestire un'operazione delledimensioni dell'attentato di marzo non sarebbe bastato un gruppetto autonomo di fanaticiintegralisti. Tutte le evidenze hannoimmediatamente portato a una pista internazionale.Infatti si ipotizza il lavoro di organizzazioni strutturatee dotate di mezzi materiali. Basandosi anche sulleammissioni degli esponenti dei servizi segreti ucraini, si ipotizza una sorta di "coordinamento" fra Kiev, i suoi sponsor a Washington e le formazioni armate dell'ISIS.

Il parere di un politico ucraino

È invece ottimista l'atteggiamento di Andrii Derkach, per vent'anni deputato del Parlamento ucraino, verso il silenzio delle autorità occidentali sull'appello russo. Come ha dichiarato nel corso di un'intervista all'agenzia di informazione bielorussa Belta, l'appello firmato dai politici russi "ha fatto centro". La "pausa" che le Procure in questione si sono prese conferma che la richiesta è stata redatta bene, correttamente e ormai costituisce un precedente giuridico internazionale che avrà delle conseguenze. Secondo lui, in Germania, così come in Francia e negli USA, ci sono forze politiche e giuristi pronti a sostenere il procedimento e le azioni giudiziarie di indagine. Nessuno permetterà che questo tema venga silenziato e finisca nel dimenticatoio.

Read More

Developer By Post to Pdf